

Bollettino fitosanitario n. 21/2022

VITICOLTURA

Gran parte dei vigneti del Canton Ticino e della Mesolcina sono attualmente nella fase della fioritura. Nelle zone o varietà più precoci si assiste invece alla fase di sviluppo degli acini.

La settimana appena trascorsa (30.05 – 06.06) è stata caratterizzata da tempo instabile con frequenti eventi piovosi che hanno determinato, in quasi tutte le zone viticole del Cantone, un rischio molto forte di infezioni di peronospora anche per diversi giorni consecutivi. Il rischio di infezioni di black rot è stato da moderato a forte in diverse stazioni di monitoraggio. Il rischio oidio è stato medio o forte in quasi tutte le zone viticole.

In generale, i vigneti del Ticino e della Mesolcina sono comunque in buono stato fitosanitario, sebbene siano già stati segnalati attacchi isolati di peronospora su foglia e infiorescenze. Nei vigneti rimasti privi di protezione durante la settimana appena trascorsa raccomandiamo di eseguire appena possibile un trattamento fitosanitario contro peronospora, oidio e, dove necessario, black rot, con principi attivi penetranti e/o sistemici. Nei vigneti trattati prima dei possibili eventi infettanti, raccomandiamo invece di rinnovare il trattamento al termine del periodo di efficacia del prodotto o dopo un accrescimento dei germogli di circa 25 cm, anticipando le possibili infezioni. Raccomandiamo di seguire la situazione meteorologica locale, di consultare il sito www.agrometeo.ch e di adattare gli intervalli di trattamento al livello di rischio.

Fino a giovedì 9.06 la situazione meteorologica si manterrà instabile. Successivamente dovrebbero sopraggiungere giornate più soleggiate caratterizzate da temperature più elevate e con possibili rovesci nelle ore serali, principalmente sui rilievi. Questo dovrebbe portare a una diminuzione della pressione di peronospora e black rot. Con il passaggio a stadi fenologici della vite meno sensibili, nei vigneti in cui l'oidio è stato tenuto finora sotto controllo con opportuni trattamenti fitosanitari, la pressione della malattia dovrebbe diminuire sensibilmente.

FLAVESCENZA

Ricordiamo che per il 2022 devono essere obbligatoriamente eseguiti i seguenti trattamenti fitosanitari contro l'insetto vettore della flavescenza dorata della vite:

1 trattamento con Movento SC (W 6742), prodotto omologato a base di spirotetramato, alla concentrazione dello 0.05% (dose 0.8 l/ha, riferiti allo stadio BBCH 71-81, post-fioritura),

oppure

2 trattamenti a distanza di 14 giorni l'uno dall'altro con uno dei prodotti omologati a base di piretrine naturali alle seguenti concentrazioni e dosaggi:

- Parexan N (W-5959), Piretro MAAG (W-5959-3), Gesal Natur-Insektizid (W-5959-2), concentrazione 0.1% (dose 1.6 l/ha, riferiti allo stadio BBCH 71-81, post-fioritura);
- Pyrethrum FS (W-5777), concentrazione 0.05% (dose 0.8 l/ha, riferiti allo stadio BBCH 71-81, post-fioritura).

A seguito dei monitoraggi effettuati dal Servizio fitosanitario cantonale (SFC), i trattamenti devono essere eseguiti nelle seguenti finestre temporali:

Prodotto	1° trattamento	2° trattamento
Movento SC (W 6742)	non necessario	dal 24 giugno al 1 luglio e in ogni caso a fioritura terminata.
Parexan N (W-5959) Pyrethrum FS (W-5777) Piretro MAAG (W-5959-3) Gesal Natur-Insektizid (W-5959-2)	dall'10 giugno al 17 giugno	dal 24 giugno al 1 luglio

Al fine di proteggere gli organismi non bersaglio:

- rispettare le distanze per evitare gli effetti della deriva e del dilavamento come previsto dall'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim), dall'Ordinanza sui pagamenti diretti (OPD) e dalle prescrizioni d'uso (frasi SPe) riportate in etichetta. Fare inoltre riferimento alle "[Istruzioni concernenti misure per la riduzione dei rischi nell'utilizzo di prodotti fitosanitari](#)" dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e veterinaria (→Omologazione prodotti fitosanitari →Istruzioni e schede tecniche);
- nel caso dell'utilizzo di piretrine naturali:
 - ✓ mettere in atto le misure per proteggere gli insetti impollinatori nelle colture e nelle zone limitrofe durante l'applicazione. Fare riferimento alle prescrizioni riportate sull'etichetta del prodotto e alle indicazioni riportate sulla scheda tecnica redatta da Agridea "Protezione delle api con l'uso di prodotti fitosanitari in agricoltura" (https://agridea.abacuscity.ch/abauserimage/Agridea_2_Free/3359_3_1.pdf);
 - ✓ prendere contatto con gli apicoltori in vicinanza delle parcelle da trattare, in modo da potersi accordare su eventuali misure di protezione aggiuntive.
 - ✓ le aziende richiedenti i pagamenti diretti o che devono soddisfare la PER (prova che le esigenze ecologiche sono rispettate) e che gestiscono vigneti con elevata biodiversità (codice coltura: 0717) **secondo le direttive dell'agricoltura biologica**, qualora siano impossibilitate a eseguire i trattamenti alla sera, al di fuori del periodo di volo delle api, possono in via eccezionale sfalciare tutta la superficie poco prima del trattamento (almeno un giorno prima) avvalendosi del principio di "forza maggiore" in virtù dell'articolo 106 dell'Ordinanza sui pagamenti diretti (OPD). In questo caso i gestori devono comunicare all'Ufficio pagamenti diretti la superficie interessata (Comune/ Sezione e numero del fondo catastale), la data di sfalcio, il nome commerciale del prodotto fitosanitario impiegato, la data del primo trattamento e la data prevista per il secondo trattamento. Stesso discorso qualora sia necessario procedere ad un'ulteriore sfalcio per effettuare il secondo trattamento. A trattamenti conclusi il gestore dovrà ripristinare immediatamente lo sfalcio alternato fino alla vendemmia.

Leggere sempre attentamente e rispettare accuratamente le indicazioni di utilizzo riportate in etichetta e sulla scheda tecnica dei prodotti.

Per ulteriori indicazioni di ordine tecnico rimandiamo al bollettino fitosanitario n. 18/2022, n. 19/2022, n. 20/2022, alla comunicazione ricevuta assieme al certificato di produzione e alle direttive cantonali approvate con decisione della Sezione dell'agricoltura del 10 maggio 2022, pubblicate nel Foglio ufficiale e nel sito internet del Servizio fitosanitario cantonale www.ti.ch/fitosanitario > Basi legali Confederazione e Cantone Ticino.

GENERALE

COLEOTTERO GIAPPONESE: TROVATI I PRIMI INDIVIDUI

Quest'anno il monitoraggio del coleottero giapponese (*Popillia japonica*) è cominciato il 1 giugno, con l'installazione di trappole a feromoni su tutto il territorio cantonale. Il 2 giugno sono stati catturati i primi 4 individui adulti nel Comune di Stabio. Nelle prossime settimane assisteremo a nuove catture in altri siti di monitoraggio e al progressivo aumento del numero di individui presenti.

Questo insetto è un organismo da quarantena prioritario per cui vige l'obbligo di lotta e segnalazione. Ricordiamo che il coleottero giapponese è più piccolo di una moneta di 5 cts e presenta 5 ciuffi di peli bianchi sui due lati e altri 2 sulla parte terminale dell'addome. Invitiamo a sorvegliare piante e prati per verificare l'eventuale presenza di individui adulti e a segnalare i ritrovamenti al Servizio fitosanitario cantonale tramite l'apposito modulo di segnalazione su www.ti.ch/coleottero-giapponese o ai numeri di telefono 091 814 35 85/86/87/57.



TOMATO BROWN RUGOSE FRUIT VIRUS (ToBRFV)

Il *Tomato Brown Rugose Fruit Virus* (ToBRFV), anche chiamato virus di Giordania, è un organismo da quarantena segnalato per la prima volta nel 2014 in Israele. In Europa, negli ultimi anni sono stati rinvenuti numerosi focolai, i quali in parte sono in fase d'eradicazione.

Non solo i pomodori (*Solanum lycopersicum*) sono sensibili a questa malattia ma anche i peperoni (*Capsicum* spp.); i più sensibili risultano le varietà di peperoncino (*Capsicum annuum*).

Sui pomodori i sintomi dipendono dalla varietà e alcuni di essi possono essere confusi facilmente con altre virosi. Sul pomodoro, i sintomi fogliari includono clorosi, mosaico e screziature con occasionale restringimento delle foglie. Macchie necrotiche possono apparire su peduncoli, sepali e piccioli. I frutti mostrano macchie gialle o marroni, con sintomi rugosi che rendono i frutti non commerciabili. I frutti possono essere deformati e avere una maturazione irregolare.

Nell'articolo che descrive la prima scoperta in Israele, le piante malate avevano dal 10 al 15% di frutti sintomatici. In Giordania, nel primo focolaio segnalato, l'incidenza della malattia ha raggiunto quasi il 100%. Nei peperoni i sintomi fogliari includono deformazione, ingiallimento e colorazione a mosaico. I frutti di *Capsicum* sono deformati, con aree gialle o marroni o strisce verdi. Una diagnosi certa può comunque essere fatta solo attraverso specifiche analisi di laboratorio.

Consigliamo di consultare la galleria fotografica messa a disposizione dall'Organizzazione europea e mediterranea della protezione delle piante (EPPO), dove è possibile visionare i sintomi su diverse specie: <https://gd.eppo.int/taxon/TOBRFV/photos>.

In caso di dubbi o di sintomi sospetti riconducibili al ToBRFV vi invitiamo a contattare il Servizio fitosanitario cantonale che effettuerà un sopralluogo di verifica.



Maturazione a mosaico del pomodoro (Prof. Salvatore Davino, EPPO)



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona
Tel. 091 814 35 57/85/86/87
servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario